

## L'intelligenza artificiale cambierà il modo in cui vengono prese le decisioni sulla sicurezza nazionale Fatto

**IP** [foreignpolicy.com/2023/06/19/ai-artificial-intelligence-national-security-foreign-policy-threats-prediction/](https://foreignpolicy.com/2023/06/19/ai-artificial-intelligence-national-security-foreign-policy-threats-prediction/)

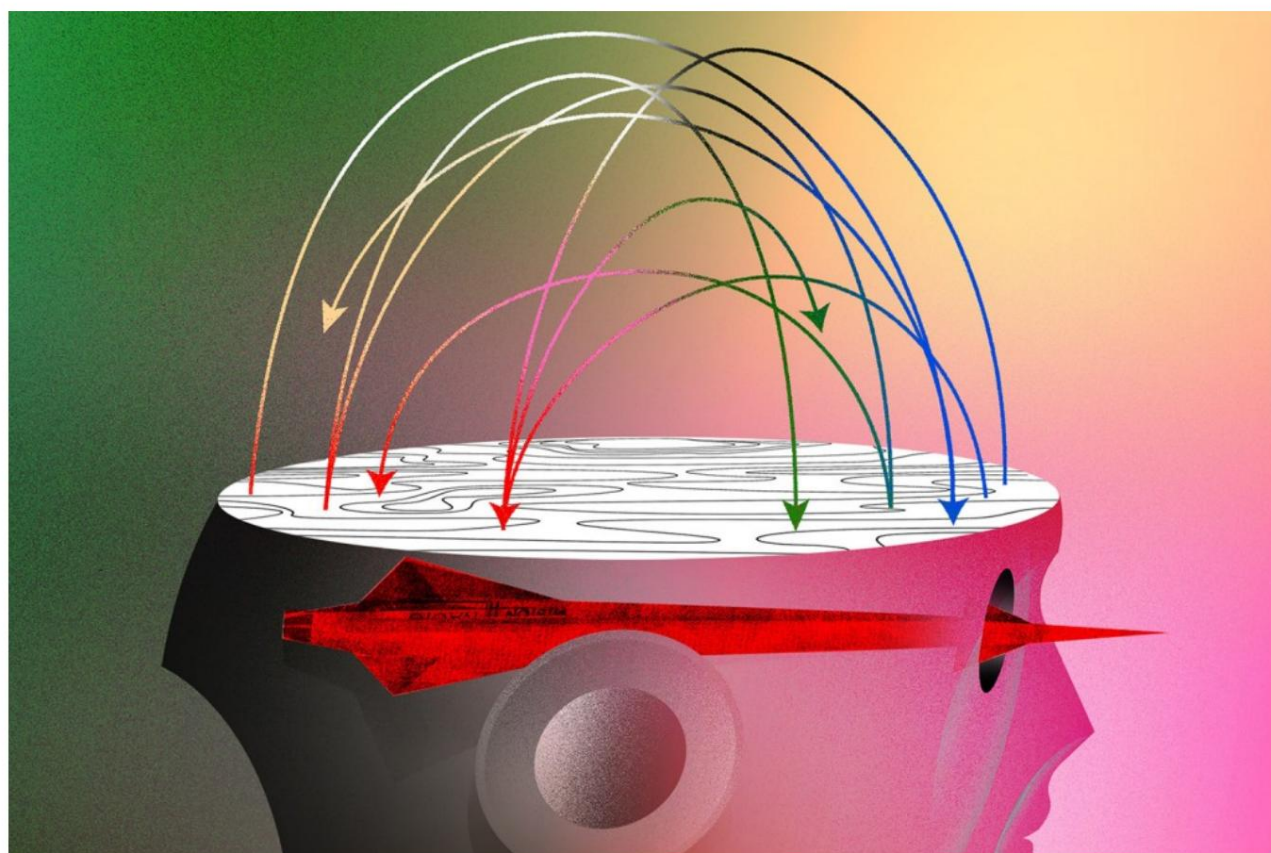
Stanley McChrystal, Anshu Roy

### L'AI è entrata nella Situation Room

**I dati ci permettono di vedere con una chiarezza senza precedenti, ma per coglierne i benefici è necessario cambiare il modo in cui viene fatta la politica estera.**

19 giugno 2023, 23:00 Di

**Stanley McChrystal**, un generale dell'esercito americano a quattro stelle in pensione e consigliere di Rhombus Power, e **Anshu Roy**, fondatore e CEO di Rhombus Power.



AI-previsioni-di-guerra-tecnologia-Brian-Stauffer-illustrazione-politica-estero  
Illustrazione di Brian Stauffer per Foreign Policy

**All'inizio del 2022, esperti russi esperti** e addetti alla sicurezza nazionale a Washington hanno guardato increduli mentre il presidente russo Vladimir Putin ammassava i suoi eserciti ai confini dell'Ucraina. Era tutto un bluff per ottenere più concessioni da Kiev e dall'Occidente, o stava per scatenare una guerra terrestre su vasta scala per ridisegnare i confini dell'Europa per la prima volta dalla seconda guerra mondiale? Gli esperti hanno scosso la palla di neve della loro vasta esperienza professionale, eppure il dibattito sulle intenzioni di Putin non si è mai concluso.

All'inizio del 2022, esperti russi esperti e addetti alla sicurezza nazionale a Washington hanno guardato increduli mentre il presidente russo Vladimir Putin ammassava i suoi eserciti ai confini dell'Ucraina. Era tutto un bluff per ottenere più concessioni da Kiev e dall'Occidente, o stava per scatenare una guerra terrestre su vasta scala per ridisegnare i confini dell'Europa per la prima volta dalla seconda guerra mondiale? Gli esperti hanno scosso la palla di neve della loro vasta esperienza professionale, eppure il dibattito sulle intenzioni di Putin non si è mai concluso.



Un'illustrazione di copertina di una rivista di Foreign Policy mostra una brillante figura di proiezione AI che emerge da un mucchio di macchinari tecnologici e semiconduttori. Il testo sull'immagine recita: The Scramble for AI. Paul Scharre, Stanley McChrystal, Alondra Nelson e altri pensatori all'alba di una nuova era della geopolitica. Illustrazione di Erik Carter per Foreign Policy

Questo articolo appare nel numero di stampa dell'estate 2023 di FP. **Per saperne di più** dalla questione.

Ma nella Silicon Valley, avevamo già concluso che Putin avrebbe invaso, quattro mesi prima dell'attacco russo. Entro la fine di gennaio, avevamo previsto l'inizio della guerra quasi alla giornata.

Come? Il nostro team di Rhombus Power, composto in gran parte da scienziati, ingegneri, esperti di sicurezza nazionale ed ex professionisti della sicurezza nazionale, stava osservando un quadro completamente diverso rispetto alla tradizionale comunità di politica estera. Facendo affidamento sull'intelligenza artificiale per setacciare quantità quasi inconcepibili di dati online e satellitari, le nostre macchine aggregavano azioni sul campo, contando input che includevano movimenti nei siti missilistici e transazioni commerciali locali e costruendo mappe di calore dell'attività russa virtualmente in tempo reale.

Abbiamo capito bene perché non eravamo vincolati dai limiti della tradizionale analisi di politica estera. Non stavamo cercando di indovinare le motivazioni di Putin, né abbiamo dovuto lottare con i nostri pregiudizi e supposizioni cercando di interpretare le sue parole. Invece, stavamo osservando ciò che i russi stavano effettivamente facendo monitorando pezzi di dati spesso piccoli ma molto importanti che, una volta aggregati in modo efficace, diventavano potenti predittori. Tutti i tipi di dettagli hanno attirato la nostra attenzione: i sistemi d'arma si sono spostati nelle regioni di confine nel 2021 per quelle che il Cremlino ha affermato essere esercitazioni militari erano ancora lì, come se fossero pre-posizionate per futuri progressi in avanti. I modelli di spesa degli ufficiali russi presso le imprese locali hanno reso evidente che non avevano intenzione di tornare in caserma, figuriamoci a casa, tanto presto. Alla fine di ottobre 2021, le nostre macchine ci dicevano che la guerra stava arrivando.

Le macchine ci hanno detto con certezza al 100% che la Russia avrebbe invaso? No, ma ci hanno detto che lo schema delle attività russe che hanno preceduto la guerra rendeva straordinariamente probabile che Putin ordinasse l'attacco. In effetti, è così che funziona l'intelligenza artificiale: i modelli linguistici di grandi dimensioni imparano setacciando i dati del passato, nel nostro caso, circa 10 anni, risalenti a poco prima dell'invasione russa della Crimea nel 2014. Cercano schemi: ogni volta che X è successo in passato, Y è stato spesso il risultato. A volte la correlazione è debole, ma altre volte il modello è forte. Sommando un numero sufficiente di questi segnali, il nostro sistema può fare previsioni sull'aggressività in futuri punti caldi in tutto il mondo con specifici livelli di confidenza.

Parte di ciò che fa l'IA non è molto diverso dall'investigazione tradizionale. Gli utenti di Twitter, dopotutto, hanno pubblicato immagini satellitari open source che mostrano attrezzature russe raccolte vicino al confine prima della guerra. Ma ci vorrebbero migliaia di investigatori open source o analisti di intelligence per replicare solo una piccola parte del modello di macchina. Ciò che l'intelligenza artificiale può fare - e gli esseri umani non possono - è guardare tutto ovunque contemporaneamente e molto velocemente. Pensa a ***The Big Short***, il film sui banchieri curiosi che sguazzano tra masse di dati sui mutui, trovano stranezze sospette e investigano casa per casa per scoprire gli imbrogli



che ha portato alla crisi dei subprime del 2007. L'intelligenza artificiale è ***The Big Short*** un milione di volte: guarda non solo ai mutui ma a tutto ciò che potrebbe essere plausibilmente interessante e lo fa simultaneamente, automaticamente e virtualmente in tempo reale.

Altrettanto importante, le macchine sono spassionate, rendendo più facile aggirare i pregiudizi umani e il pio desiderio. Alcune mani esperte della politica russa non volevano credere che Putin avrebbe iniziato una guerra con così poche truppe, unità così mal preparate e un così alto rischio di disastro economico per la Russia. Avevano ragione sullo stato dei preparativi di Putin, ma hanno proiettato la loro definizione di razionalità sul leader russo. Quando le macchine setacciano i modelli storici, non si preoccupano delle nozioni umane di ciò che potrebbe fare un Putin "razionale", ma solo della probabilità che un modello osservato abbia portato a un certo risultato in passato. Con il modello che utilizza innumerevoli punti dati dal 2014 a oggi, inclusa la prima invasione russa dell'Ucraina, c'erano molti modelli e risultati da osservare.

Le macchine sono spassionate, rendendo più facile aggirare i pregiudizi umani e il pio desiderio.

È meno importante che i grandi modelli linguistici abbiano capito bene e molti esperti per tutta la vita no. Come sappiamo dagli albori dell'intelligenza artificiale, le macchine sono in grado di allucinare quanto gli esseri umani. Più importante è che riconosciamo che questo strumento ha vaste conseguenze per la sicurezza nazionale e la politica estera in futuro e riconosciamo quanto poco abbiamo lottato con tali implicazioni finora. Chiediti: cosa può prevedere oggi la tecnologia sul probabile corso della guerra Russia-Ucraina? Cosa può dirci, del resto, sul futuro della guerra, della geopolitica e della pianificazione della sicurezza nazionale? Come il nostro team ha visto prima dell'invasione dell'anno scorso, la tecnologia può già dirci più di quanto avremmo potuto immaginare solo un decennio fa. E sarà in grado di dirci molto di più tra un decennio, se saremo pronti a sfruttarlo al meglio.

In un mondo in cui i dati possono aiutarci a vedere e anticipare con una chiarezza senza precedenti, dobbiamo sfruttare le nostre nuove capacità e responsabilizzare i responsabili delle decisioni riorganizzando i processi progettati attorno agli input degli esseri umani. I sistemi del governo degli Stati Uniti per gestire le informazioni e prendere decisioni sulla sicurezza nazionale sono stati perfezionati per le stanze delle situazioni del 20° secolo, dove i migliori cervelli deliberavano faccia a faccia intorno a un tavolo, non per i dati del 21° secolo e le tecnologie di rete. Ora, non abbiamo bisogno solo di un tavolo e di una stanza delle situazioni più grandi, ma delle loro versioni digitali. Alcuni dei partecipanti alle deliberazioni future non saranno affatto umani ma macchine pensanti che daranno agli esperti il potere di deduzioni, punti di intervento e scenari what-if a velocità sempre più elevate di rilevanza. Invece di riunirsi per discutere su come reagire a una crisi in corso, come era stato costruito per fare il vecchio sistema, i responsabili delle decisioni dovranno gestire regolarmente le previsioni degli eventi prima che si verifichino. Solo questo richiederà un ripensamento del modo in cui vengono prese le decisioni sulla sicurezza nazionale.

**FP IN DIRETTA | 28 GIUGNO:** Chi vincerà la gara AI? In che modo influirà sul commercio globale, sulle sanzioni e sulla competizione tra grandi potenze? Unisciti a **Paul Scharre**, l'autore di *Four Battlegrounds: Power in the Age of Artificial Intelligence*, in una conversazione con Ravi Agrawal di FP mentre discutono di "The Scramble for AI", la storia di copertina nel numero di stampa dell'estate 2023 di FP. **Registrati per unirvi.**

---

Oggi, una confluenza di sviluppi, tra cui l'ubiquità dei sensori, computer sempre più veloci, la potenza degli algoritmi e la rivoluzione dell'open source, ci ha portato a un momento in cui è possibile raccogliere, archiviare e accedere a più informazioni che mai. . Ora è anche interoperabile e manipolabile dall'intelligenza artificiale. Nella nostra sede centrale utilizziamo, aggregiamo e, con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, diamo un senso a tutti i tipi di dati, inclusi indicatori precoci, impronte finanziarie sospette, attività logistiche, flussi di armi e sottili cambiamenti nella costruzione di infrastrutture, nonché tono e contenuto dei resoconti dei media. Il risultato è un sistema nervoso digitale che mette in guardia i decisori sulla raccolta di minacce, spesso molto prima che in passato.

Ad esempio, il nostro sistema ha lanciato un segnale di avvertimento ben prima dei massicci sorvoli missilistici e aerei della Cina sulle acque di Taiwan in seguito alla visita dell'allora presidente della Camera degli Stati Uniti Nancy Pelosi sull'isola nell'agosto 2022. Allo stesso modo, il sistema ha previsto un aumento del rischio intorno al Giappone prima del presidente degli Stati Uniti La visita di Joe Biden nel maggio 2022. I media hanno successivamente riferito di voli insoliti nell'area di bombardieri strategici cinesi e russi.

Il sistema ha anticipato l'instabilità politica nello Sri Lanka con mesi di anticipo e ha anche mostrato attività cinesi a Kiribati e nelle Isole Salomone.

---

In tutti questi casi, il governo degli Stati Uniti potrebbe plausibilmente aver ricevuto avvisi simili da fonti di intelligence tradizionali. Ma soprattutto, l'avviso generato dall'intelligenza artificiale spesso arriva prima, grazie alla potenza e alla velocità dell'aggregazione dei dati e ai modelli di creazione di senso. Inoltre, le risorse umane sono limitate. L'intelligenza convenzionale potrebbe essere focalizzata su una manciata di punti caldi noti, mentre regioni del globo apparentemente tranquille potrebbero essere a malapena monitorate. L'intelligenza artificiale può essere i tuoi occhi quando i tuoi occhi umani guardano altrove.

I responsabili delle decisioni dovranno gestire regolarmente le previsioni degli eventi prima che accadano, richiedendo un ripensamento del modo in cui vengono prese le decisioni sulla sicurezza nazionale.

Preavvisi di eventi imminenti aumentano la libertà di azione nell'intero spettro della sicurezza nazionale, comprese le sfere diplomatiche, informative, militari ed economiche. Informazioni più rapide potrebbero anche aiutare a prevenire, modificare o mitigare un esito negativo prima che si verifichi. In questo momento, anche se soldati, politici e diplomatici danno forma al risultato finale in Ucraina, stiamo vagliando i dati in California per prevedere dove la Russia potrebbe colpire successivamente. (Gli addetti ai lavori di FP possono avere un'idea migliore delle nostre previsioni per l'Ucraina in questo articolo di accompagnamento.)

---

Pronta o no, l'intelligenza artificiale ci consente già di guardare a una moltitudine di possibili futuri e di sapere con una probabilità sorprendentemente quantificabile quale di essi potrebbe o meno accadere. Ancora più importante, offre ai responsabili politici la capacità di fare giochi di guerra e

testare le possibili risposte durante una situazione di crisi reale, in minuti o ore, non giorni o settimane come nei tradizionali esercizi da tavolo. La quantità di dati che analizziamo aiuta a prevedere la prossima carta nel mazzo di un avversario con una sicurezza prima inimmaginabile. È sempre più difficile cogliere di sorpresa una nazione tecnologicamente attrezzata.

Ma in molti modi, mentre l'intelligenza artificiale può rendere il quadro più chiaro, rende solo più complesse le scelte dei decisori. Alla vigilia dell'invasione russa, l'amministrazione Biden ha compiuto il passo innovativo di pubblicizzare i suoi giudizi sull'intelligence classificata sui preparativi di guerra della Russia e di trasmetterli a tutte le capitali. Se l'intelligenza artificiale rende possibile dedurre in modo coerente il prossimo passo del tuo avversario, in che modo ciò influenzerà la strategia diplomatica e negoziale? Le possibilità sono vertiginose.